

Detriti e ciottoli su un ampio spiazzo di Pittulongu

Due associazioni ambientaliste denunciano il caso al Corpo forestale

OLBIA. Un grande spiazzo riempito con detriti di svariata provenienza. Non è una bella immagine quella che mostra lo sterrato di Pittulongu al fianco del Mama Beach. Viene utilizzato di solito come parcheggio, ma ha il difetto di allagarsi facilmente con le piogge. Qualcuno ha pensato di metterci dei ciottoli e del materiale derivato da qualche demolizione edilizia, ma il rimedio rappresenta comunque un danno ambientale bello e buono. Le proteste da parte di diversi cittadini sono fioccate, in molti hanno anche telefonato in redazione.

La denuncia ora è stata fatta propria anche da alcune associazioni ambientaliste. Amici della Terra e Gruppo di intervento giuridico, infatti, hanno segnalato la vicenda a Corpo forestale e di vicinanza ambientale, al comune di Olbia, alla Agenzia del demanio, al Servizio governo del territorio e tutela del paesaggio. Le associazioni chiedono che vengano svolte le «opportune verifiche e raccolte le informazioni a carattere ambientale sull'ampliamento di un parcheggio sul litorale di Pittulongu».

Amici della Terra e Gruppo di in-

tervento giuridico chiedono che sulla vicenda vengano fatti tutti gli accertamenti, anche alla luce dei «precedenti riempimenti finora impuniti di zone umide demaniali sulle coste di Olbia».

Le associazioni ambientaliste ricordano come la Procura di Tempio «ha riaperto un anno fa le indagini sulle occupazioni demaniali abusive degli stagli costieri galluresi, come Pittulongu, Mare e rocce e Bados» e auspicano «che queste indagini possano portare al recupero demaniale e ambientale della zona».

